



Arcidiocesi di Salerno - Campagna - Acerno

Servizio diocesano di Pastorale familiare



Adorazione Eucaristica
per e con le famiglie
nell'Anno dedicato a San Giuseppe
Ite ad Ioseph

INTRODUZIONE

Guida. Carissimi sacerdoti, care famiglie, ancora una volta il Signore ci dona di essere alla sua presenza e godere del suo amore e dei suoi benefici. Questa sera ci ritroviamo dinnanzi a lui per affidargli le nostre famiglie e le nostre comunità ecclesiali, in questo anno speciale dedicato da Papa Francesco a San Giuseppe, Sposo di Maria e Padre di Gesù. Accogliamo con gioia l'iniziativa promossa dal servizio diocesano di Pastorale familiare di vivere questo tempo di preghiera e di grazia davanti a Gesù, pregando in modo particolare per le famiglie e i fidanzati della nostra Forania. Chiediamo tutti insieme la fraterna intercessione di San Giuseppe, affinché la nostra corale preghiera raggiunga il cuore di Dio e ci ottenga luce e forza per vivere la nostra missione di cristiani nella Chiesa e nel mondo. Predisponiamo il nostro cuore ad accogliere la presenza di Gesù Eucarestia.

CANTO ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Cel. Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivo. Tu sei il rivelatore di Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura, il fondamento di ogni cosa; Tu sei il maestro dell'umanità. Tu sei il Redentore, tu sei nato, sei morto, sei risorto per noi; Tu sei il centro della storia e del mondo; Tu sei colui che ci conosce e ci ama; Tu sei il compagno e l'amico della nostra vita; Tu sei l'uomo del dolore e della speranza; Tu sei colui che deve venire e che deve essere un giorno il nostro giudice, e, noi speriamo, la nostra felicità in Te. Tu sei la luce, la verità, anzi Tu sei la "Via, la Verità e la Vita". Tu sei il Pane, la fonte dell'acqua viva per la nostra fame e la nostra sete; Tu sei il Pastore, la nostra guida, il nostro esempio, il nostro conforto, il nostro fratello! (San Paolo VI)

CANTO

I MOMENTO: SAN GIUSEPPE, CUSTODE DI GESÙ E DI MARIA

L DAL VANGELO DI MATTEO (1,20-24)

“Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: “Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati”. Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco la vergine concepirà e partorirà un figlio, che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi da sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del signore e prese con sé la sua sposa.”

CANONE

MEDITAZIONE

L In queste parole è già racchiusa la missione che Dio affida a Giuseppe, quella di essere “cūstos”, custode di Maria e di Gesù; ma è una custodia che si estende poi alla Chiesa [...]. Come esercita Giuseppe questa custodia? Con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende ... La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato [...] è l'avere rispetto per ogni creatura di

Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio! E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità di custodire, quando non ci prendiamo cura del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il cuore inaridisce. In ogni epoca della storia, purtroppo, ci sono degli "Erode" che tramano disegni di morte, distruggono e deturpano il volto dell'uomo e della donna.

(Papa Francesco, Omelia, S. Messa di inizio del Pontificato, 19 marzo 2013)

Adorazione silenziosa

INTERCESSIONI

L Ad ogni invocazione preghiamo insieme: **Sostieni il nostro cammino, Signore.**

1. Signore, dona la forza del tuo amore a tutte le famiglie, perché trovino in Te la solida base su cui crescere e aiuta i fidanzati che si incamminano verso il Matrimonio a vivere questi anni come tempo di grazia, guidati dal tuo Spirito. Preghiamo.
2. Signore, dona la forza del tuo amore alle coppie di giovani sposi, perché confidino non solo nei loro sentimenti, ma anche nella tua potenza e tenerezza e benedici quanti sono in attesa. Dona la forza del tuo amore a chi si preparare a dare la vita ai figli, perché condivida l'opera creatrice del Padre. Preghiamo.
3. Signore, dona la forza del tuo amore agli Sposi e alle famiglie in difficoltà o ferite e che sentono venire meno le forze: aiutali a nutrire speranza e fiducia nella tua provvidenza. Preghiamo.
4. Signore, dona la forza del tuo amore a quanti vivono l'esperienza della convivenza e sostieni chi è rimasto solo per vedovanza o per abbandono: concedi la tua consolazione. Preghiamo.

PREGHIAMO INSIEME

Tutti. Signore, Tu conosci le nostre angustie e le nostre sofferenze e non permettere che, oppressi da tante occupazioni e preoccupazioni quotidiane, dimentichiamo il fine per cui siamo stati creati da Dio. Non lasciare che i germi della sfiducia s'impadroniscano delle nostre anime immortali. Ricorda a tutti noi che nella nostra quotidianità, nelle nostre famiglie, nelle officine, negli uffici, nei laboratori della scienza non siamo soli ad operare, a gioire e a soffrire, ma che accanto a noi ci sei Tu con Maria, Madre Tua e nostra, a sostenerci e a tergere il sudore, ad impreziosire le nostre fatiche. Insegnaci a fare della nostra chiamata, sull'esempio di San Giuseppe, uno strumento altissimo di santificazione. Amen.

CANTO

II MOMENTO: SAN GIUSEPPE, UOMO GIUSTO CUSTODISCE PURO IL SUO CUORE L DAL VANGELO DI MATTEO (Mt 1, 18 - 20a; 24 - 25)

“Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco gli apparve in sogno un angelo del Signore ... Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa; senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.”

CANONE

MEDITAZIONE

L Per "custodire" dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza! [...] Il prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza. Nei Vangeli, san Giuseppe appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota fortezza d'animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro, capacità di amore. Non dobbiamo avere timore della bontà, della tenerezza! (Papa Francesco, *Omelia, S. Messa di inizio del Pontificato, 19 marzo 2013*)

Adorazione silenziosa

INTERCESSIONI

L Ad ogni invocazione preghiamo insieme: **Custodiscisci, Signore.**

1. Ti diciamo il nostro grazie, o Signore, per il dono della vita, il più prezioso e il più bello, che ci hai dato, affinché noi potessimo viverlo in pienezza e custodirlo con il tuo santo aiuto. Preghiamo.
2. Ti diciamo il nostro grazie, o Signore, per il dono della fede, senza la quale non potremmo dire il nostro "sì" all'infinita grandezza del tuo mistero d'amore. Preghiamo.
3. Ti diciamo il nostro grazie, o Signore, per il dono della famiglia nella quale cresciamo "in età, sapienza e grazia" e impariamo ad essere veri cristiani e veri uomini. Preghiamo.

PREGHIAMO INSIEME

Tutti. Gesù, Maria e Giuseppe, a voi, Santa Famiglia di Nazareth, oggi, volgiamo lo sguardo con ammirazione e confidenza; in voi contempliamo la bellezza della comunione nell'amore vero; a voi raccomandiamo tutte le nostre famiglie, perché si rinnovino in esse le meraviglie della grazia. Santa Famiglia di Nazareth, scuola attraente del santo Vangelo: insegnaci a imitare le tue virtù con una saggia disciplina spirituale, donaci lo sguardo limpido che sa riconoscere l'opera della Provvidenza nelle realtà quotidiane della vita. Santa Famiglia di Nazareth, custode fedele del mistero della salvezza: fa' rinascere in noi la stima del silenzio, rendi le nostre famiglie cenacoli di preghiera e trasformale in piccole Chiese domestiche, rinnova il desiderio della santità, sostieni la nobile fatica del lavoro, dell'educazione, dell'ascolto, della reciproca comprensione e del perdono. Santa Famiglia di Nazareth, ridesta nella nostra società la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, bene inestimabile e insostituibile. Ogni famiglia sia dimora accogliente di bontà e di pace per i bambini e per gli anziani, per chi è malato e solo, per chi è povero e bisognoso. Gesù, Maria e Giuseppe, voi con fiducia preghiamo, a voi con gioia ci affidiamo.

III MOMENTO: SAN GIUSEPPE, PADRE DAL CORAGGIO CREATIVO

L DAL SECONDO LIBRO DI SAMUELE (7, 14.16)

"Io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Egli edificherà una casa al mio nome e io renderò stabile il trono del suo regno per sempre. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio."

CANONE

MEDITAZIONE

Dobbiamo sempre domandarci se stiamo proteggendo con tutte le nostre forze Gesù e Maria, che misteriosamente sono affidati alla nostra responsabilità, alla nostra cura, alla nostra custodia. Il Figlio dell'Onnipotente viene nel mondo assumendo una condizione di grande debolezza. Si fa bisognoso di Giuseppe per essere difeso, protetto, accudito, cresciuto. Dio si fida di quest'uomo, così come fa Maria, che in Giuseppe trova colui che non solo vuole salvarle la vita, ma che

provvederà sempre a lei e al Bambino. In questo senso San Giuseppe non può non essere il Custode della Chiesa, perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria. Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua madre, e anche noi amando la Chiesa continuiamo ad amare il Bambino e sua madre. (*Papa Francesco, Patris Corde, 5*)

Adorazione silenziosa

INTERCESSIONI

Ad ogni invocazione preghiamo insieme: **Ascoltaci, Signore**

1. Signore, davanti a te noi ci ricordiamo di tutti i bambini: quelli che sono accolti e quelli che sono soli e abbandonati, quanti guardano con fiducia e serenità la vita e gli altri che invece soffrono e non hanno speranza. Preghiamo.
2. Signore, davanti a te ci ricordiamo tutti gli sposi e i genitori, che vivono la grande missione di manifestare il tuo amore e donare la vita, come il Padre tuo e nostro. Rendi salda la loro unione, come una casa che si costruisce sulla roccia della tua Parola. Preghiamo.
3. Signore, benedici le nostre famiglie e donaci di sperimentare la provvidenza del Padre, ricco di misericordia e di bontà. Aiutaci a sentire la Chiesa come una grande famiglia di famiglie, che cerca di imitare l'amore che unisce e fa crescere la comunione e la potenza della tua grazia. Preghiamo.

PREGHIAMO INSIEME

Signore Tu ci hai donato te stesso nell'Eucaristia perché avessimo il Pane della vita per il nostro pellegrinaggio, ma ci hai donato anche la Chiesa che lo spezza per ognuno di noi. Fa che la nostra Chiesa diocesana e le nostre chiese domestiche siano sempre aperte e disponibili alla condivisione, all'accoglienza, alla comprensione e al dialogo perché noi possiamo essere pane che si spezza e si dona per le necessità dei fratelli, come Tu che ti sei spezzato per i nostri peccati e per la salvezza del mondo. Donaci la coscienza che la Chiesa siamo noi, attraverso il battesimo, perché siamo le pietre vive dell'edificio spirituale che è il tuo popolo. Ci vogliamo consegnare a Te come figli, per prendere coscienza della nostra vocazione di Chiesa e per offrirti la disponibilità di servirti di noi per continuare a spezzare il pane della fraternità, e dell'amore solidale per coloro che ne necessitano. Amen.

Padre nostro

CANTO DEL TANTUM ERGO

ORAZIONE

O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal Cielo, fa' che viviamo sempre in Te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Tutti. Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

ACCLAMAZIONI

ATTO DI AFFIDAMENTO A SAN GIUSEPPE

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria. A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo. O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita. Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.